

S'INFIAMMA IL CONFRONTO TRA ADSP E CLUSTER PORTUALE

DALLE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SPA

Il dilemma sul "bivio" TDT

La difesa del ruolo di porto container e le contrapposte analisi sulla crescita esponenziale dei traffici auto e ro/ro da non penalizzare troppo

Presidenti AdSP Dardani scrive le loro storie

GENOVA – Chi sono stati i presidenti che hanno segnato in anni e decenni passati la storia dei porti italiani, talora anche mettendo a rischio la loro vita, per disincagliare gli scali marittimi del Paese da quel pantano, anche di matrice politica, che si era tradotto in una condanna all'emarginazione dal mercato e alla negazione di qualsiasi concetto di efficienza e competitività? (segue a pagina 8)

LIVORNO – Si è cercato, e forse si sta ancora cercando, di non arrivare a una rottura, disastrosa per le problematiche del porto e della sua area logistica anche in vista di una riforma nazionale dei porti e delle reti. Ma il rinvio da parte dell'AdSP di una decisione netta sulla dilemma relativo al Terminal Darsena Toscana - se il TDT oggi del gruppo Grimaldi debba diventare prevalentemente ro/ro o rimanere in primis contenitori - ha spinto tutto il cluster portuale e marittimo a una presa di posizione, corretta ma netta, espressa con una lettera formale inviata a Palazzo Rosciano. Ne pubblichiamo il testo in questo stesso giornale, con i giri di questo articolo.

La lettera del cluster chiarisce, dal punto di vista di tutti gli opera-
A.F.
(segue a pagina 8)

PER IL VERTICE SUL BILANCIO DELLO STATO

Confitarma a Palazzo Chigi



Nella foto: Un momento dell'affollato incontro.

ROMA – Anche Confitarma ha partecipato, quale rappresentante dell'industria armatoriale nazionale, all'incontro convocato a Palazzo Chigi dalla Presidenza del Consiglio dei ministri sul disegno di legge (segue a pagina 8)



Il turismo visto con l'IA

ROMA – “Viaggiare è un poco morire” scriveva nell'ottocento Edmond Haraucourt: era un'espressione poetica, anche se di questi tempi certi viaggi verso Est un po' di tensione la creano. Ma coraggio: anche sul viaggiare, sta entrando quasi di prepotenza l'IA, ovvero l'intelligenza artificiale. Gli esperti promettono meraviglie. Il confronto ci sarà a breve con il BTO - Be Travel Onlife alla Stazione Leopolda di Firenze il 27 e 28 novembre. Il tema “BALANCE: AI Confluence in Travel” inquadrerà secondo gli organizzatori una riflessione che mette al centro un dibattito essenziale per il settore turistico: raggiungere l'equilibrio tra Intelligenza Artificiale e il valore inestimabile dell'interazione umana.

Promossa da Regione Toscana e Camera di Commercio di Firenze (segue in ultima pagina)

Da IA Google: “Umano non servi più”

LANSING – Poi c'è l'antico timore delle macchine che prevalgono sull'uomo. Dal film “Terminator” ai capolavori romanziati di Asimov, un timore ricorrente, sia pure sempre temperato dalla scienza, che garantisce il condizionamento anche del più sofisticato robot. Ma l'invenzione di Asimov

(A.F.)
(segue in ultima pagina)



Pierroberto Folgiero

ROMA – Il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri S.p.A. riunitosi sotto la presidenza di Biagio Mazzotta, ha approvato le informazioni finanziarie intermedie al 30 settembre 2024.

Pierroberto Folgiero, ad e direttore generale di Fincantieri, ha dichiarato: “I risultati dei primi nove mesi sono una prova tangibile della solidità e della pianificazione (segue in ultima pagina)

IL SOMMARIO
DEGLI ARTICOLI
INTERNI È
(A PAGINA 9)



Responsabile operativo
MASSIMILIANO ROSSI
335 6013854

Ufficio traffico
0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

Ufficio amministrativo
0586 513469
amm.memlogistica@gmail.com
Via della Ferrovia, 15
57121 LIVORNO

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI SRL
VIA SAN FRANCESCO 17
57123 LIVORNO
TEL. 0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

Carrelli elevatori termici da 1,4 a 16 tons
Carrelli elevatori elettronici da 1,2 a 8 tons
Gamma completa macchine e sistemi di magazzino
Vendita, full rental, noleggio, assistenza tecnica,
gestione flotte

Per ulteriori informazioni:

TRICOM srl
Livorno | Via G.B. Guarini, 63 | Telefono 0586 409464 | Fax 0586 425177
Grosseto | Aurelia Nord, 211 | Telefono 335 1446836
info@tricom srl | www.tricom srl.net



Linde Material Handling

Linde

tricom s.r.l.

MARITIME SOLUTIONS
since 1895



WWW.NERIGROUP.NET

A CUSTOMIZED APPROACH
TO SAFE AND EFFICIENT OPERATIONS SINCE 1895

TOWAGE EMERGENCY RESPONSE
SALVAGE AND WRECK REMOVAL
OIL AND GAS OSV SERVICES
OIL SPILL RESPONSE

OILS AND CHEMICALS PRODUCTS
COASTAL STORAGE DEPOTS
PORT AND INLAND LOGISTIC TERMINALS



ZAKI.IT

PRESENTATA AI CIRCOLI IN ACCADEMIA NAVALE

Settimana Velica 2025

LIVORNO – È stata presentata in Accademia Navale l'edizione 2025 della Settimana Velica Internazionale. L'evento, che si terrà dal 25 aprile al 4 maggio 2025, vedrà sfidarsi nelle acque del litorale labronico le imbarcazioni delle principali classi di regata, alla presenza dei loro presidenti.

La manifestazione velica, giunta all'ottava edizione, prevede la partecipazione di circa 500 imbarcazioni e più di 1200 atleti. Saranno almeno 6 le classi che disputeranno a Livorno una tappa del loro campionato nazionale: J24, O'pen Skiff, Wing Foil, Tridente e per la prima volta le classi J70 e RS-Feva. Confermate anche le regate d'altura, Flying Junior, Optimist, Star, Vele d'Epoca, Hansa 303, Martin 16 e 2.4 MR, queste ultime tre a conferma dell'impegno dell'organizzazione per una vela accessibile a tutti.

Il panorama agonistico si completerà con la Naval Academies Regatta, con a bordo dei Tridente 16 gli allievi ufficiali delle Marine estere. Un evento in costante crescita, che lo scorso anno ha accolto oltre 30 Paesi provenienti da 4 continenti.

Concluderà l'evento la Regata dell'Accademia Navale (RAN630), una sfida d'altura sul percorso Livorno – Porto Cervo – Capri – Livorno, che si sviluppa su oltre 600 miglia nautiche, rendendola una delle competizioni più lunghe del Mediterraneo.

“Stiamo lavorando con grande determinazione, in sinergia con la città, la Federazione e i Circoli, per rendere l'edizione 2025 della Settimana Velica Internazionale, un evento carico di novità, ambizioni e opportunità per tutti gli appassionati del mondo della vela, in particolare per i più giovani. In quest'ottica sono particolarmente orgoglioso di poter ospitare in Accademia Navale due classi giovanili come gli RS FEVA e gli Optimist” ha dichiarato il contrammiraglio Lorenzano di Renzo, comandante l'Accademia Navale.

Andrea Leonardi – presidente Federazione Italiana Vela, Toscana/Umbria: “La manifestazione si svolgerà in un arco temporale di 12 giorni e con le moltissime classi in gara contemporaneamente non ha uguali, in Italia, poiché le altre ‘settimane veliche’ hanno fatto ormai il loro corso. Con oltre 41 anni di tradizione ininterrotta, la Settimana Velica di Livorno non solo è un riferimento importante per il nostro territorio ma punta da sempre ad esserlo anche nel panorama delle più grandi manifestazioni veliche di tutta Italia. La Federazione Italiana Vela presterà ogni supporto

possibile e sarà in prima persona al fianco del Comitato Organizzatore e della Città di Livorno, come sempre in ogni grande evento che contribuisce a fare della vela uno spettacolo sportivo senza uguali. Personalmente ringrazio tutte le Classi veliche coinvolte, i circoli velici di Livorno per il loro lavoro e l'Accademia Navale per la loro impagabile presenza e condivisione di intenti”.

Andrea Mazzoni – presidente Comitato Circoli Velici Livorno: “La Settimana Velica 2024 mantiene il format degli scorsi anni confermando una regata diffusa ed inclusiva. Diffusa perché i campi di regata si dislocheranno lungo l'intera costa livornese, da Quercianella al Porto Mediceo di Livorno, inclusiva perché è veramente una manifestazione a cui tutti gli appassionati del nostro sport possono partecipare. Nel 2025 ci saranno importanti novità, la prima è la disponibilità dell'Accademia Navale a fare da base logistica per le classi RS Feva, Optimist e Tridente e per questo a nome dei Circoli Velici ringraziamo l'Ammiraglio Comandante e tutto il suo staff, la seconda è la valenza nazionale delle regate RS Feva, Open Skiff e J70 organizzate rispettivamente dal Circolo Velico Antignano, Circolo Nautico Livorno e Yacht Club Livorno in collaborazione con l'Assonautica”.

Fabrizio Gagliardi – presidente Classi Altura UVAI: “Nell'ambito della Settimana Velica Internazionale – Accademia Navale e Città di Livorno, uno degli eventi di maggior rilievo è senza dubbio la RAN – Regata dell'Accademia Navale, riservata alle imbarcazioni d'altura. Nata nel 2018 su iniziativa dello Yacht Club di Livorno si è rivelata essere, fin dalla prima edizione, un evento di grande impatto marinaresco oltre che sportivo-agonistico. Con le sue 630 miglia di percorso è una regata dove è fondamentale essere veri uomini di mare più che semplici regatanti. Il suo affascinante percorso che da Livorno gira i gate di Porto Cervo e di Capri, per poi fare ritorno a Livorno la caratterizza come la più lunga regata offshore del Mediterraneo. Dal 2022 è entrata a pieno titolo nel Campionato Italiano Offshore con il massimo coefficiente di difficoltà. Il fondamentale supporto della Marina Militare garantisce il monitoraggio costante di tutto il percorso di regata e l'assistenza alle imbarcazioni partecipanti a questo prestigioso evento. Appuntamento quindi a mercoledì 26 aprile al largo di Livorno per il consueto colpo di cannone che aprirà questa edizione 2025. Buon vento RAN”.

SOTTOSCRITTO IN COMUNE A LIVORNO CON LE SCUOLE

Protocollo sui valori risorgimentali



Nella foto: La statua di Villano, simbolo della Difesa di Livorno.

LIVORNO – È stato sottoscritto, nella Sala delle Cerimonie del Palazzo Comunale, un protocollo d'intesa tra Ufficio Scolastico Provinciale, Comitato Livornese per la Promozione dei Valori Risorgimentali e Comune di Livorno per promuovere, nelle scuole, di ogni ordine e grado, il progetto “Inno, Bandiera, Costituzione e Difesa di Livorno del 10-11 maggio 1849”. Il progetto si prefigge di valorizzare sia l'evento storico sia la consapevolezza della memoria come elemento di cittadinanza e di proiezione verso il futuro dei giovani, stimolando la riflessione sulle tappe storiche fondamentali del Risorgimento italiano.

L'accordo ha validità triennale, e rappresenta il proseguo e lo sviluppo di una analoga intesa sottoscritta nel 2022.

A firmare il Protocollo la professoressa Cristina Grieco dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale, la professoressa Cecilia Gambacciani presidente del Comitato Livornese per

la Promozione dei Valori Risorgimentali e il sindaco di Livorno Luca Salvetti.

Il Protocollo si rifà a varie norme tra cui, per quanto riguarda la parte del progetto riguardante la Bandiera, la legge 222/2012, che riconosce il 17 marzo (data della proclamazione, a Torino nell'anno 1861, dell'Unità d'Italia) quale “Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera” per promuovere, nell'ambito di una didattica diffusa, i valori di cittadinanza, fondamento di una positiva convivenza civile, per riaffermare e consolidare l'identità nazionale attraverso il ricordo e la memoria civica.

Per l'eroica Difesa della Città dall'assalto austriaco del 10 e 11 maggio 1849, unica battaglia risorgimentale svoltasi in Toscana, il Protocollo si richiama alle leggi regionali che si prefiggono di tutelare e valorizzare quelle identità culturali del territorio che hanno nelle rievocazioni e ricostruzioni storiche un elemento di elevata riconoscibilità.

Con questo Protocollo, l'Ufficio Scolastico Provinciale si impegna a promuovere negli istituti scolastici di ogni ordine e grado le iniziative proposte dal Comitato Valori Risorgimentali in sodalizio con le



AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI

MEDITERRANEAN SHIPPING COMPANY

BORGO DEI DOTTI

DA OLTRE 50 ANNI CON MSC AL SERVIZIO DELLA CLIENTELA, VERSO LE PRINCIPALI DESTINAZIONI DEL MONDO

LIVORNO Piazza dei Legnami, 21
Phone 0586 248111 (25 linee) Fax 0586 248200 (5 linee)
E-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

Uff. Operativi: La Spezia – Marina di Carrara

DAL WORKSHOP IN FORTEZZA VECCHIA A LIVORNO

I droni Sentinel e le prospettive



Nelle foto: L'avvocato Paroli, il prefetto Dionisi e il sindaco Salvetti.



Nella foto: La squadra della Scovavento con gli sponsor del Sentinel Fiorenzo Bandecchi ed Enrico Ciacchini e il segretario generale dell'AdSP Matteo Paroli.

LIVORNO – Chi l'ha detto che un sistema portuale, per di più articolato su vari scali (e ancor di più,

su isole) debba contare solo sui collegamenti marittimi? E chi l'ha detto che i droni, quegli oggetti volanti

“unmanned” diventati tristemente celebri nelle guerre recenti, debbano solo essere strumenti di morte?

Va dato atto a tutta la squadra AdSP del nord Tirreno, e in particolare al suo segretario generale - visionario e pilota di drone - Matteo Paroli, di aver immediatamente compreso le potenzialità del progetto della livornese Scovavento, che ha proposto un sistema di droni VTOL (Vertical Take Off Landing) di sua concezione e customizzazione. In particolare il Sentinel Two è pensato per il monitoraggio in shore, off shore e in ambienti pedemontani e per velocizzare consegne di materiali urgenti tra i vari porti del sistema, per il trasporto di piccoli auto gonfiabili, medicinali salvavita, plichi urgentissimi, schede computerizzate troppo “pesanti” per passare sul web, documenti in originale: e quant'altro possa rientrare nelle capacità di trasporto per un veicolo elettrico o a scoppio di piccola dimensione (sotto i 3 metri di apertura alare), al momento ipotizzabili fino a 3/5 kg. L'esperimento dell'1 novembre, il volo in modalità VLOS del Sentinel Two da Livorno a Capraia con la consegna di una medaglia - ricordo al sindaco Lorenzo Renzi, ha confermato che si può: il VTOL può operare in un raggio di 36 mgli nautiche, in autonomo e in sicurezza, stabilendo un record italiano di distanza percorso da VTOL sotto i 7 kg di massa complessiva. Va detto che il rapporto con ENAC ha impegnato un anno di lavoro per affinare protocolli blindati soprattutto per l'uscita dal

porto di Livorno con decollo del VTOL dalla Fortezza Vecchia.

Non siamo più nella fantascienza di Odissea nello Spazio o dei celebri romanzi di Isaac Asimov. A Singapore da almeno due anni l'Autorità portuale invia alle navi in rada, tramite droni, documenti originali, schede di ormeggio e anche piccoli ricambi e medicinali urgenti. Nel workshop di presentazione del sistema Sentinel Two in Fortezza Vecchia a Livorno - ne hanno riferito sia la stampa quotidiana, sia la TV - lo stesso prefetto di Livorno Giancarlo Dionisi, ha voluto sottolineare l'importanza dell'iniziativa anche ai fini della sicurezza, della ricerca dei dispersi in mare e in terra, al controllo del territorio. Il tutto - ha ricordato il prefetto con chiara visione istituzionale - nel rispetto delle leggi che disciplinano i voli, sotto il pieno controllo degli organismi preposti ENAC e aeronautica in primis, in spirito di collaborazione tra pubblico e privato. L'idea di dotare l'Arcipelago Toscano di un sistema con un centro di controllo remoto che gestisca una rete di droni VTOL consentirà di monitorare centinaia di miglia quadrate o di trasportare carichi leggeri fino a 100 km di distanza. Nel sistema Sentinel è prevista anche l'integrazione con grandi droni multicottero UAV in grado di trasportare carichi fino a 100 kg a 5 km di distanza, ideale per il servizio alle unità in rada.

Gli stessi concetti di base sono stati condivisi negli interventi coordinati dal bravo Marco Casale dell'AdSP, dal sindaco Luca Salvetti, dalla consigliera comunale dell'isola di Capraia Paola Raciti, dal comandante delle Fiamme Gialle di Livorno colonnello Cesare Antuofermo e dal

capitano di vascello (Cp) Rodolfo Raiteri comandante della sezione operativa della Guardia Costiera. Significative le dichiarazioni del segretario generale dell'AdSP livornese avvocato Matteo Paroli: si è detto, oltre che personalmente appassionato allo sviluppo dei droni, anche molto interessato a un sistema che, con alcuni Sentinel dislocati nei sette porti di competenza, arrivi progressivamente a creare una rete continua non solo di delivery urgenti ma anche di vigilanza, di controllo delle operazioni portuali dall'alto, e specialmente di sicurezza. Già oggi un Sentinel Two è in grado di trasportare e “sganciare” sul sito di un naufragio fino a tre salvagente individuali autogonfiabili; arrivando in un terzo di tempo della più veloce motovedetta o di un elicottero (considerati i tempi di approntamento) con costi enormemente inferiori, come ha sottolineato anche il giovanissimo ingegnere elettronico del team Scovavento, Federico de Napoli.

Il Sentinel Two è - come dice il nome - un secondo esemplare, più performante del primo modello sperimentato mesi fa. Ma secondo Luciano Allegri di Fly Scabris, il componente dello staff Scovavento istruttore di volo “unmanned” ed esperto delle normative ENAC, potranno arrivare anche Sentinel Three e successivi. La teologia marcia, e la fantasia corre sulle sue tracce. Allegri si è lasciato sfuggire che il team sta studiando un Sentinel con il motore traente (quello che fa volare in orizzontale, mentre decollo e atterraggio verticale rimarranno affidati ai motori elettrici) a ciclo termico, a benzina o comunque carburante per motore a scoppio: il che consentirebbe di raddoppiare o

associazioni della memoria storica ANPI ed ANPPA, istituendo un gruppo di lavoro misto (composto da due rappresentanti designati dall'USP, due dal Comitato e due dal Comune) per una migliore organizzazione dell'offerta formativa presentata. I lavori e le esperienze svolte durante tutto il progetto saranno poi resi disponibili in una apposita sezione del sito web dell'USP.

È morto Roberto Nappi



Roberto Nappi

LIVORNO – Ci ha lasciato due giorni fa il giornalista livornese Roberto Nappi, uno dei veterani della carta stampata labronica, il più anziano in assoluto. Aveva 92 anni e fino a pochi mesi fa seguiva ancora con attenzione e spirito critico le vicende della logistica locale e nazionale. Aveva fondato e diretto il Corriere Marittimo, l'ultima delle tre testate livornesi specializzate nei traffici portuali, non più stampata ma concentrata poi sul web sotto la direzione della figlia Lucia, che oggi è ai vertici dell'associazione italiana delle donne sui porti WISTA. Oltre al lavoro sul Tirreno Roberto era stato corrispondente di economia marittima per i porti di Livorno, Marina di Carrara e La Spezia per il Sole 24 Ore, capo servizio cronaca e redazione esteri del Tirreno sino al 1989 e insieme corrispondente da Livorno per l'agenzia ANSA. Era poi passato anche al gruppo Riffiser lavorando per il Resto del Carlino di Bologna, sempre da Livorno dove manteneva in supporto di Lucia contatti giornalieri con il mondo del porto e della logistica marittima. Roberto lascia la moglie Giuliana e la figlia Lucia, direttore - come già accennato - del Corriere Marittimo. Alla signora Nappi e all'amica Lucia le condoglianze del nostro giornale.

UNA TRE GIORNI A LIVORNO DEDICATA ALLE DONNE

FINO A 14 METRI DI PROFONDITÀ PER ALCUNE AREE DELLO SCALO

Marittime e portuali, perché no? Ancona, parte super-dragaggio



LIVORNO – Sabato prossimo 23 novembre a Livorno alle ore 17 presso i locali del Thisintegra, in Via monsignor Ganucci 3, si terrà l'evento dal titolo "Portuali e marittime, perché no?" "Storie di donne invisibili e rivoluzionarie. L'evento organizzato dall'Associazione internazionale per la relazione fra porti e città RETE è inserito all'interno della VII edizione del Festival nazionale "L'eredità delle donne", promosso da Elle con la direzione artistica di Serena Dandini che da venerdì 22 a domenica 24 accoglierà eventi in tutta Italia sull'empowerment femminile, con la volontà di raccontare la contemporaneità attraverso le sue protagoniste, per riscoprire il ruolo che le donne hanno avuto e continuano ad avere nei diversi campi del sapere e della società, e contribuire così al progresso e all'eredità da lasciare alle generazioni future. Livorno ospiterà un unico evento nell'ambito del festival dedicato all'empowerment femminile in ambito portuale e marittimo.

Barbara Bonciani "come vicepresidente RETE Italia - ha detto - sono molto orgogliosa che Livorno ospiti una giornata del Festival

nazionale dedicata alle lavoratrici portuali e marittime. Si tratta di due settori nati storicamente maschili che da pochi anni stanno vivendo una trasformazione importante. Le donne, in questi ambiti di lavoro stanno sfidando stereotipi e pregiudizi di genere ed emergendo per il loro indispensabile contributo, portando nuovi modelli di visione, di leadership e di gestione del lavoro che si aggiungono a quelli maschili. È importante far conoscere la loro storia, il loro valore anche per avvicinare le generazioni future a questi mestieri e farlo attraverso le loro voci."

L'evento inizierà sabato alle 17 con alcune letture dedicate al lavoro portuale e marittimo a cura di Francesca Cecchi e Cinzia Simoni, per poi proseguire con un dibattito con le lavoratrici portuali e marittime che sarà moderato dalla vicepresidente RETE Barbara Bonciani. Saranno presenti, per le marittime: la comandante di lungo corso Luciana Mirella Cambiaso, le ufficiali Francesca Grigolati e Angelica Malinconico. Per le portuali Lunia Crovetti, Veronica Mazzeranghi, Selene Arigoni, Martina Senesi, Francesca Cantini

e molte altre. All'iniziativa parteciperà anche l'Istituto Tecnico Nautico A. Cappellini che partendo dall'hashtag "Perché no?" proporrà, per l'occasione, un video messaggio realizzato delle studentesse dell'Istituto che aspirano a ricoprire in futuro ruoli nelle professioni portuali e marittime. Saranno presenti la professoressa Francesca Bernini e un gruppo di studenti e studentesse capitanate dall'aspirante pilota del porto Aurora Michelazzi.

L'iniziativa, in linea con i contenuti del festival, metterà a confronto diverse generazioni di donne, con la volontà di valorizzare la presenza femminile nei settori e allo stesso tempo creare un filo conduttore forte fra chi quarant'anni fa, con molta difficoltà, è riuscita ad inserirsi in ambienti di lavoro esclusivamente popolati da uomini, chi è entrata dopo qualche anno, in una situazione di minore difficoltà e chi oggi studia per ricoprire certe professioni.

Per l'occasione il Comune di Livorno metterà a disposizione parte dei pannelli della mostra fotografica relativa al progetto "Il porto delle donne. Le donne nel settore portuale e marittimo, perché no?" di Elena Cappanera dedicata al lavoro femminile nel porto di Livorno.

Il Festival è un progetto di @elastica_events con la direzione artistica di @serenadandini, con @fondazioneconfirenze e @gucci come partner fondatori, con la co-promozione di @cittadifirenzeufficiale e il patrocinio della @Regionetoscana. Il progetto è reso possibile grazie a @intesasnapolo ed è in collaborazione con @elle_italia. @rairadio2 è media partner ufficiale. ato stampa



ANCONA – Un nuovo importante passo per lo sviluppo del porto: la Regione Marche ha trasmesso all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale l'autorizzazione ambientale per il dragaggio delle banchine del molo sud e della nuova darsena dello scalo, dalla 19 alla 26. Un progetto che consentirà di realizzare il primo dragaggio complessivo del bacino portuale commerciale e che cambierà la posizione competitiva dello scalo trasformandolo in un'infrastruttura fra le migliori nel bacino adriatico per fondali, seconda solo a Trieste.

L'atto regionale prevede l'autorizzazione ai lavori di dragaggio e alla successiva immersione in mare e in vasca di colmata, a seconda della classificazione dei sedimenti, nel rispetto di alcune prescrizioni, fra cui un monitoraggio ambientale continuo delle attività.

L'autorizzazione ambientale segna un fondamentale risultato di un percorso annoso, segnato da diverse modifiche e interpretazioni della legislazione nazionale, che hanno costretto più volte l'Autorità di Sistema Portuale e la Regione al riavvio dell'iter autorizzativo. Grazie alla collaborazione con Ispra, che ha elaborato uno specifico studio finanziato dall'AdSP, in accordo con Arpa Marche e con il

supporto scientifico dell'Università politecnica delle Marche, è stato possibile superare gli ostacoli normativi e individuare una proposta di soluzioni capace di assicurare una gestione compatibile dei sedimenti.

L'area interessata dall'escavo ha una superficie complessiva di 361.992 metri quadrati per un totale di circa 1.059.232 metri cubi di sedimenti da movimentare. Del totale del materiale, circa 71.000 metri cubi andranno nella vasca di colmata del porto e 988.232 metri cubi circa saranno portati nella nuova area a mare Marche Centro, a sei miglia nautiche di fronte allo scalo dorico. Una zona di immersione a mare individuata dopo approfonditi studi ambientali e marini di Cnr-Irbim e dell'Univpm su incarico dell'Autorità di sistema portuale e con il contributo economico della Regione Marche, interessata per gli scali di rilievo regionale di propria competenza.

L'investimento per il dragaggio delle banchine commerciali, già previsto nel Piano triennale delle opere dall'Autorità di Sistema Portuale, è complessivamente di 16,5 milioni di euro, risorse che contribuiranno a potenziare la competitività dello scalo in questa tipologia di traffico consentendo finalmente di raggiungere la quota massima di profondità

prevista dall'attuale Piano regolatore portuale. Le quote batimetriche previste sono di -12,5 metri sul livello del mare per le banchine dalla 19 alla 22, -11 metri per le banchine 23-24-25 e -14 metri per le aree prospicienti la banchina rettilinea 26. Entro sei mesi, si prevede di pubblicare la gara per la realizzazione del dragaggio, dopo la definizione del progetto esecutivo da parte dell'Autorità di Sistema Portuale.

In contemporanea, l'AdSP sta avviando la gara della bonifica bellica preventiva. Un'attività obbligatoria da compiere anteriormente al dragaggio e che nello scalo dorico sarà la prima che coinvolgerà tutte le banchine dell'area commerciale.

Un risultato concreto, che nasce dal profondo spirito di collaborazione fra le istituzioni, in primis la Regione Marche che ringraziamo per il percorso condiviso che ha portato a questa autorizzazione che ci consente di dare il via ad un intervento indispensabile per il porto di Ancona – afferma il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Vincenzo Garofalo –. Un progetto che consentirà di cogliere nuove opportunità di crescita del traffico commerciale e che renderà lo scalo sempre più competitivo nel panorama nazionale e internazionale.

Labromare

DIVISIONE TERRESTRE

DIVISIONE MARITTIMA

TRATTAMENTO MISCELE OLEOSE

TRATTAMENTO RIFIUTI SOLIDI PORTUALI

EMERGENZE h24 - 365 gg - tel. 337- 710443

LIVORNO Via dell'Artigianato, 69
Tel. +39 0586 - 4479 Fax 39 0586 - 409748

www.labromare.it

CON LA COLLABORAZIONE DEL CNR E DI MAREVIVO

Conclusa la campagna “Plastic Pirates”



ROMA – Si è conclusa nei giorni scorsi la prima edizione della campagna “Plastic Pirates - Go Europe!”, che in Italia è stata realizzata grazie alla collaborazione tra Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Fondazione ambientalista Marevivo e Legambiente.

Nei due anni di attività, da giugno 2022 a settembre 2024, sono state coinvolte oltre 2000 persone fra studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, docenti e volontari che, guidati dai ricercatori del CNR e dagli operatori di Marevivo e Legambiente, si sono ritrovati sulle sponde di alcuni fiumi italiani per monitorarne lo stato di salute e di inquinamento. Sono stati portati avanti 114 cam-

pionamenti e sono stati raccolti e poi differenziati 408,9 Kg di rifiuti trovati sulle sponde.

I “Plastic Pirates”, i pirati della plastica, pieni di entusiasmo e buona volontà e seguendo specifici protocolli scientifici per la raccolta dei dati, hanno campionato i fiumi Tevere, Aniene, Arno, Brenta, Isonzo, Lambro, Esino, Platani, Trigno e i torrenti Bisagno, Mela, Magazzolo, Varenna e Carabollace, hanno raccolto e classificato i rifiuti presenti sulle rive e in prossimità delle aree fluviali, dando il loro fondamentale contributo alla ricerca di macro e microplastiche nei corsi d’acqua, principali cause dell’inquinamento dei mari. I fiumi, che rappresentano le grandi arterie

del pianeta e in passato trasportavano vita e cultura, oggi si sono trasformati in nastri trasportatori di rifiuti di ogni genere che raccolgono nel loro tragitto e che riversano inesorabilmente in mare, compromettendo la sua salute e quella degli organismi che lo abitano.

Le attività si sono svolte in Umbria, Lazio, Toscana, Veneto, Lombardia, Marche, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Molise e Sicilia. Per prelevare i campioni di microplastiche dai fiumi, i “Plastic Pirates” hanno utilizzato una rete speciale chiamata “Manta”, messa a disposizione dal CNR-IAS, appositamente costruita per trattenere le plastiche più piccole che, per le loro caratteristiche, tendono ad accumu-

larsi sulla superficie dell’acqua. Nei due anni di campagna in quasi tutti i campioni raccolti e analizzati, sono state riscontrate particelle plastiche superiori a 1 mm: polietilene, polipropilene e polistirene.



FEDERMANAGER
ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI
LIVORNO

CON IMMAGINI DI DESIGN E DI ALTA MODA

Anche le donne VIP in difesa del mare



NEW YORK – Possiamo partire dall’immagine della modella in bikini che bacia appassionatamente un delfino (ahimè, di plastica!): è uno dei simboli scelti dagli Usa di oggi per rilanciare un ruolo ambientalista che secondo il prossimo presidente Trump farà piazza pulita del verdismo “da greenwashing” per concentrarsi sui temi “reali” della difesa della natura: una natura, sostiene il nuovo corso, che non deve sacrificare l’uomo ai miti di una nuova Arcadia ma deve rimettere l’uomo al centro. Si vedrà poi con i fatti come verrà coniugato questo principio. Da sottolineare un dettaglio non di dettaglio: la bella ragazza che bacia il delfino di plastica è l’attuale signora Trump, Melania, quando era ancora la signorina Knauss, modella di professione.

L’altra immagine, quella della sirena morente per l’inquinamento da idrocarburi, è iconica e più volte apparsa anche sui grandi media. È stata rilanciata in questi giorni a

sottolineare, quasi sempre in chiave critica, i risultati del summit mondiale per l’ambiente che è in corso fino a venerdì prossimo a Baku, in Azerbaijan, con parecchie assenze importanti, insieme a presenze particolarmente criticate. In occidente come quelle dei talebani afgani.

La COP29 di Baku era già nata sotto la cattiva stella della mancata adesione di alcuni dei paesi più inquinati del mondo: bollata inoltre dallo svolgersi nella nazione oggi tra le prime nell’estrazione nella vendita del petrolio greggio e che raffinato, con il sospetto di smerciare come proprio anche il greggio russo sotto embargo occidentale. Baku è una moderna città ad alto tenore di vita - per l’oriente - grazie proprio al fatto che galleggia letteralmente sui ricchi giacimenti di combustibili fossili, importanti per tutti paesi consumatori ancora dipendenti da quello che fu definito “l’oro liquido”, e che continua a

condizionare l’economia mondiale.

La Cp29, malgrado le tante critiche e gli scetticismi, sta affrontando in chiave di ricerca di impegni concreti i tanti propositi esposti nei precedenti incontri sui cambiamenti climatici, sulla transizione dai carburanti fossili a quelli Green e sugli ukase - specie europee - contro le motorizzazioni endotermiche classiche, che dovrebbero essere proibite entro il 2030 o il 2035 (secondo le varie versioni). Più o meno sottopelle a Baku si è trattato anche il tema dell’auto elettrica che vede ormai la Cina al vertice delle sue produzioni ediffusione, ma anche delle alternative (Toyota in primo piano) per l’idrogeno come alternativa più prestazione, disponibile e progressivamente anche meno costosa. Non rima ne attendere, a questo punto, le conclusioni ufficiali della Conferenza e poi le adesioni o meno a queste conclusioni e relativi impegni da parte delle varie nazioni.

CONTRO GLI SPRECHI E IN AIUTO AI PIÙ DEBOLI

La colletta alimentare



Nella foto: Volontarie per la raccolta.

LIVORNO – È tornata, sabato scorso 16 novembre, la Giornata nazionale della Colletta Alimentare, durante la quale si potevano acquistare nei supermercati alimenti non deperibili da donare alle persone in difficoltà.

L’iniziativa “contro lo spreco e contro la fame”, giunta quest’anno alla 28esima edizione, è stata promossa su tutto il territorio nazionale dalla Fondazione Banco Alimentare, sotto l’Alto Patronato della Presidenza della Repubblica. In un periodo di scarsa disponibilità di cibo da distribuire e di

crescita della domanda, la Colletta Alimentare diventa ancora più attesa e preziosa per chi vive in difficoltà.

In tutta Italia sono più di 11.600 i supermercati dove è stato possibile effettuare la colletta; in Toscana sono stati 480. Lo scorso anno nella regione furono raccolte più di 400 tonnellate di prodotti alimentari, grazie alle donazioni dei cittadini e all’opera di oltre 10mila volontari.

A Livorno la Colletta del Banco Alimentare si è svolta con il sostegno del Comune e di numerose

associazioni, enti e istituzioni, in grado di coinvolgere decine e decine di volontari, che per tutta la giornata di sabato sono stati presenti all’ingresso dei supermercati per dare ai cittadini la possibilità di condividere una parte della propria spesa. Un piccolo gesto ma un importante aiuto nei confronti delle persone in condizioni di povertà.

Il questore di Livorno Giuseppina Stellino e l’assessore comunale alla coesione sociale Andrea Raspanti hanno portato il saluto delle istituzioni ai volontari all’ingresso del supermercato del Parco del Levante (via Giovanni Gelati 4). Presenti, tra gli altri, il referente provinciale del Banco Alimentare Stefano Fatighenti e la vicerespabile Damiana Andreacchio.

I volontari, riconoscibili dalla pettorina arancione, hanno consegnato ai cittadini un sacchetto, dove ognuno poteva inserire le proprie donazioni. I prodotti raccolti, possibilmente a lunga conservazione (per esempio olio, biscotti per l’infanzia, pasta, riso, biscotti, sughi, legumi, scatolame, conserve) sono stati poi distribuiti alle persone indigenti tramite strutture caritative radicate nel territorio (40 associazioni di volontariato operanti nella provincia e convenzionate con il Banco Alimentare). In provincia di Livorno le persone assistite sono quasi 14mila, di cui quasi 10mila nel capoluogo.

Un aiuto non trascurabile, considerando che l’anno scorso, nella sola giornata della Colletta Alimentare, in provincia di Livorno sono state raccolte oltre 52 tonnellate di alimenti, di cui 22 tonnellate a Livorno: e che quest’anno - i conteggi sono ancora in corso - sembra che il totale sia ancora superiore.



Trasporto container
Trasporto con vasche e porta container ribaltabili
Trasporto merci con centinati e motrici
Traino con mezzi ribassati
Trasporto container in ad e temperatura controllata
Trasporti eccezionali
Logistica/containerizzazione merce
Pesature contenitori

Sede di Livorno
Via delle Cateratte, 25
tel. 0586 880706/880269
fax 0586 880275/884465

Filiale La Spezia
Via Piano di Vezzano 1°
19020 Vezzano Ligure (SP)
e-mail: contatti.sp@coratrasporti.com
Tel. 0187 997402 - Fax 0187 997797

web: www.coratrasporti.com
e-mail: contatti@coratrasporti.com

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
UNI ISO 45001:2018

SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI



CARING for BEAUTY
since 1873

EXPLORE THE HOUSE OF YACHTING
AT BENETTIYACHTS.IT

A LUCCA UN WORKSHOP DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE DANTE ALIGHIERI

Nucleare e pesca sostenibile, i temi



Nella foto (da dx): Bertod, Bertuccelli, Chiesa, Andreuccetti e Mazzoni.

LUCCA—Ma la pesca professionale d’oggi, anche con tutte le limitazioni imposte sulle dimensioni delle maglie delle reti e sulle aree di ripopolamento proibite, è davvero sostenibile o siamo solo al greenwashing? E il ritorno di fiamma sulle centrali nucleari, al momento in cui la fissione sembra essere il passato e si guarda alla nuova tecnologia della fusione, è opportuno o troppo in ritardo? Infine: quanto quello che giornalmente portiamo in tavola è compatibile con i temi di una produzione che rispetti non solo l’ambiente ma anche il nostro metabolismo?

Sono tre argomenti che sabato scorso sono stati ampiamente dibattuti in un workshop delle associazioni culturali monarchiche, con in testa la Dante Alighieri, alla periferia di Lucca in San Lorenzo a

Vaccoli, con tre relatori di grande esperienza: per il nucleare il fisico ingegner Piero Andreuccetti, per la pesca il biologo marino referente di Marevivo Livorno Valentino Chiesa e per l’alimentazione l’esperta Arianna Bertuccelli. Il tutto introdotto dal presidente e organizzatore Mauro Mazzoni, con la partecipazione dell’onorevole Fabrizio Bertod, ex parlamentare molto aperto ai temi ambientali.

Partendo dal nucleare, la relazione tecnica ha puntato il dito sul ritardo dell’Italia, dovuto a uno referendum che fu indetto sotto l’emotività del disastro di Chernobyl; un referendum che ha di fatto congelato tutti gli studi fino allora portati avanti dai settori industriali sia civili che militare (ricordiamo CAMEN di San Pietro a Grado di Pisa). Nel frattempo la Francia ha

quasi 50 impianti, l’Ukraina poco meno, la Germania lo stesso, gli Usa ben oltre. Ma si tratta, è stato ribadito, di impianti di fissione nucleare, che comportano notevoli spese di costruzione e di controllo, e producono scorie di difficile smaltimento. In compenso viene avanti il progetto della fusione nucleare, molto più pulita, molto più gestibile e probabilmente pronta all’impiego pratico nel giro di meno di 5 anni. Su questa tecnologia - ha detto Andreuccetti - bisognerebbe confrontarci.

Sulla pesca sostenibile, dato per scontato che ogni tipo di pesca comporta un impatto negativo sul mare, il dottor Chiesa ha citato la legge in prossima entrata non funzione che vieterà nel modo più assoluto la pesca a strascico, distruttiva dei fondali e delle nursery. Una rivoluzione storica, che metterà certo in crisi molte marinerie italiane, ma che secondo Bruxelles non può più essere rinviata. Altro problema dello strascico è che spesso le grandi reti si impigliano nei fondali e rimangono come trappole mortali per molte varietà ittiche. Si pescherà dunque in modo “sostenibile” solo con le reti da posta, i tramagli, i filaccioni e tutti gli attrezzi professionali sui quali è possibile un controllo e una padronanza. Anche gli allevamenti ittici, di cui Chiesa ha citato evoluzione e realtà, non sempre sono sostenibili. Specie quelli in vasche a riva e sulla base dell’alimentazione e degli interventi con i farmaci.

IN ATTESA DELLA TANTE VOLTE RINVIATA GARA REGIONALE

Traghetti toscani, lo scontro ART



PORTOFERRAIO/CAPRAIA – Questa volta sono gli utenti a scendere in piazza per chiedere garanzie sui collegamenti invernali delle isole con il continente. E in testa alle proteste per la riduzione delle corse invernali (Elba) e per la sostituzione annunciato da Toremar del traghetto Liburna con il vecchio Giraglia (Capraia) si sono messi anche i sindaci.

Il tutto nel quadro di un continuo

rinvio della gara per la gestione pluriennale del servizio che la Regione Toscana doveva predisporre già almeno l’anno scorso e che ancora oggi è in attesa di ufficializzazione.

Ma il problema più grave e più recente è che la (faticata) scelta della Regione di fare una gara unica dopo l’iniziale progetto di scindere il servizio su tre “comparti” sarebbe stata bocciata dall’agenzia di controllo dei trasporti ART, che è

tornata a imporre i tre “comparti” contro le richieste di tutti: Comuni, cittadini, compagnie di navigazione, politici. Si torna in alto mare, con la Regione che sta esaminando gli atti dell’SRT alla ricerca di una scappatoia: e intanto le corse invernali dei traghetti si son già dimezzate per l’Elba, e rischiano la sostituzione con una nave vecchia (giudicata dal sindaco di Capraia insicura”) quelle di Capraia.

CON UNA CENA SOCIALE A “LE MI BIMBE” DI LIVORNO

Il Circolo Matteotti si autofinanzia

LIVORNO – Il Circolo Culturale “Giuseppe Emanuele Modigliani”, al termine di un anno di proficuo e intenso lavoro, organizza per Sabato 30 Novembre (h.20) una cena sociale di autofinanziamento presso il ristorante “Le Mi Bimbe” del Circolo Arci del Quartiere Ardenza via della Gherardesca, 30 a Livorno.

Il 2024 è stato un anno particolarmente importante per le attività del Circolo. Citiamo soprattutto gli eventi del 10 Giugno, dedicato al Centenario dell’eccidio di Giacomo Matteotti in occasione del quale il Circolo, assieme ad altre sette Associazioni, ha costituito il Comitato cittadino di Livorno, successivamente, quello del 27 Ottobre, con il Convegno-WorkShop per il 150° Anniversario della nascita di Luigi Einaudi, promosso ed organizzato in collaborazione con il Circolo “L. Einaudi”.

Ricordiamo con orgoglio, inoltre, l’inaugurazione dell’opera di restauro del leggio che sostiene il busto di bronzo di G. E. Modigliani alla Villa Fabbrico, avvenuta il 28 ottobre, in occasione del 152° Anniversario della nascita. Restauro reso possibile grazie alle quote sociali degli iscritti al Circolo.

Prenotazioni entro Giovedì 28 Novembre tramite messaggio sms, WhatsApp ad uno dei seguenti recapiti: 348 8876692 Angelo – 328 7176906 Maurizio – 349 0808170 Giuliana ovvero, lasciando il proprio recapito con un messaggio e-mail a circolomodigliani@gmail.com ovvero con un messaggio



sulla pagina Facebook <https://www.facebook.com/gemodigliani/>.

NELL'AMBITO DEI CONTROLLI DEL PORT STATE DELLA GUARDIA COSTIERA

Fermata a Livorno ro/ro sub-standard



LIVORNO – Nell’ambito dei compiti istituzionali in materia di sicurezza della navigazione, tutela dell’ambiente marino e salvaguar-

dia della vita umana in mare, personale del Nucleo Port State Control della Guardia Costiera labronica ha emesso - ai sensi della Direttiva 2009/16 dell’Unione Europea, recepita con il D.Lgs. 53 del 2011 ed in conformità alle procedure del Memorandum of Understanding di Parigi sul controllo dello Stato di Approdo - il provvedimento di “fermo” nei confronti della nave Ro-Ro da carico “Amilcar”, battente bandiera Tunisia.

L’unità, impiegata nel trasporto di rotabili e contenitori, era giunta in porto a Livorno nella mattina del 13 novembre, proveniente dal porto di Tunisi.

La stessa nave era già stata sottoposta a ispezione PSC sempre a Livorno lo scorso mese di luglio, evidenziando, già in tale occasione, alcune carenze nel sistema di gestione della sicurezza nave, seppur di minore rilevanza. Gli ispettori, pertanto, in ossequio alle procedure ispettive unionali, hanno ritenuto di doverne controllare l’avvenuta corretta eliminazione. Ed invece, non solo sono state riscontrate come ancora presenti alcune pregresse irregolarità, ma l’ispezione condotta ne ha fatte emergere di altre, e ben più gravi, che hanno imposto il fermo della nave.

Il provvedimento di fermo è stato quindi adottato al termine di una lunga e dettagliata ispezione

mirata ad accertare che l’unità ed il suo equipaggio rispondessero pienamente ai requisiti delle Convenzioni internazionali applicabili in materia di sicurezza della navigazione ed estesa, in particolar modo, anche ai controlli in materia di condizioni di vita e di lavoro a bordo, anche alla luce della campagna concentrata indetta dal Memorandum di intesa di Parigi – di cui l’Italia è membro fondatore – dal 1° settembre al 30 novembre 2024. Sono state riscontrate ben 10 carenze.

Al momento l’unità risulta ferma in porto, in attesa che vengano ripristinati gli standard minimi per poter essere nuovamente autorizzata a navigare. Solo, infatti, a seguito di avvenuta rettifica di tutte le deficienze riscontrate a bordo e di successiva verifica da parte di funzionari della bandiera della nave, la nave potrà esser sottoposta a nuova ispezione PSC per il “rilascio” e la successiva autorizzazione alla partenza. La MN Amilcar è la sesta nave fermata nel corso dell’anno dal Nucleo PSC della Capitaneria di porto di Livorno, guidata dal contrammiraglio Gaetano Angora, a contrasto del fenomeno delle “navi sub-standard” ed a tutela della sicurezza della navigazione, degli equipaggi e dell’ambiente marino, e che ha già condotto dall’inizio dell’anno n. 83 ispezioni a navi straniere approdate nel porto di Livorno.



Austral
S. T. C. s.r.l.
Agenti



CTN
COMPAGNIE TUNISIENNE DE NAVIGATION

**Servizio bisettimanale
diretto da Livorno**

per Tunisi (Rades)

Rotabili - Containers - Merce varia su Mafis

Per informazioni e noli rivolgersi
LIVORNO - Via dell'Ufficio dei Grani, 9 - Tel. 0586 883566 - Fax 0586 892387 - e-mail: austral@austral.it

IL BRAND DELLO YACHTING DI LUSSO AL DEBUTTO DELLA NUOVA SUPERCAR

Tecnomar Lamborghini al “Temerario”



Nell'immagine: Il Tecnomar Lamborghini.

MARINA DI CARRARA – The Italian Sea Group, tra i leader mondiali nella produzione di yacht di lusso, ha partecipato con il suo brand Tecnomar for Lamborghini, al debutto europeo della supersportiva “Temerario1” di Automobili Lamborghini.

Oltre 400 ospiti internazionali, tra appassionati, clienti ed influenti del settore hanno partecipato al Lamborghini Day Germany presso il Luftschiffhangar Mülheim, a nord di Düsseldorf, giungendo a bordo delle loro super sportive. L'evento è stata una celebrazione del brand a 360 gradi e l'occasione per presentare l'ultima novità della famiglia

Automobili Lamborghini, la Temerario, la supersportiva Fuoriclasse equipaggiata con il nuovopowertrain ibrido V8 biturbo da 920 CV.

Tecnomar for Lamborghini, in qualità di partner per l'evento, ha proposto un'esperienza personalizzata ai suoi ospiti, grazie all'innovativo Ad Personam, configuratore tramite il quale ognuno ha potuto provare a personalizzarsi il proprio yacht Tecnomar for Lamborghini 63.

Il modellino in scala dello yacht ha catturato l'attenzione di tutti i partecipanti per la sua sportività e potenza, elementi che accomunano il mondo di Tecnomar a quello di

Lamborghini.

The Italian Sea Group è operatore globale della nautica di lusso, quotato su Euronext STAR Milan e attivo nella costruzione e refit di motoryacht e sailing yacht fino a 140 metri. L'azienda, che fa capo all'imprenditore italiano Giovanni Costantino, opera sul mercato con i brand Admiral, rinomato per i prestigiosi ed eleganti yacht, Tecnomar, riconosciuto per la sportività, il design all'avanguardia e le alte performance, Perini Navi, eccellenza nella progettazione e costruzione di yacht a vela di grandi dimensioni, e Picchiotti, storico brand della nautica italiana dalle linee classiche ed eleganti. Ha infine una business unit, NCA Refit, che gestisce il servizio di riparazioni e refit con focus su yacht superiori ai 60 metri.

The Italian Sea Group, confermando il proprio posizionamento strategico, ha sviluppato partnership con importanti marchi del luxury italiano: Giorgio Armani, per la realizzazione di yacht a sua firma, esprimendo la fusione tra due eccellenze dello stile italiano nella moda e nella nautica, e Automobili Lamborghini, per la progettazione e realizzazione del “Tecnomar for Lamborghini 63”, motor-yacht in edizione limitata dalle straordinarie

prestazioni e dalla qualità oltre ogni limite. The Italian Sea Group è, secondo il Global Order Book 2023, classifica internazionale stilata da Boat International, il primo produttore italiano di superyacht sopra i 50 metri.

SIAMO L'ITALIA SUL MARE

ASSARMATORI



www.assarmatori.eu

DAGLI STORICI CANTIERI DI VIAREGGIO

Varato il primo 44M Benetti



VIAREGGIO – È stata varata a Viareggio M/Y Juno's 7, la prima unità di Class 44M, disegnata interamente da Cassetta Yacht Designers, che si è occupato delle linee esterne, degli ambienti interni e del décor insieme agli architetti del Cantiere.

“È un momento importante per Benetti perché è stata varata la prima unità di Class 44M. La nostra nuova ammiraglia in vetroresina è simbolo dell'eccellenza e della tradizione Benetti che si coniuga con un'interpretazione moderna, risultato dell'attento lavoro di Cassetta Yacht Designers, che ha saputo rinnovare le linee esterne e reinterpretare con grande maestria lo stile degli interni”, ha commentato Daniela Petrozzi, sales director di Benetti.

Yacht dalle linee essenziali realizzato in vetroresina, è stato definito dal designer “rilassante”, perché fin da subito l'obiettivo del progetto è stato quello di creare ambienti informali e non eccessivamente artefatti o sofisticati, in cui poter godere del massimo livello di relax e comfort. Queste atmosfere sono state raggiunte grazie a un uso sapiente di ampie superfici trasparenti, come gli specchi laterali sulle murate del salone principale, che riflettono la luce e il mare consentendo di rendere gli spazi ancor più luminosi.

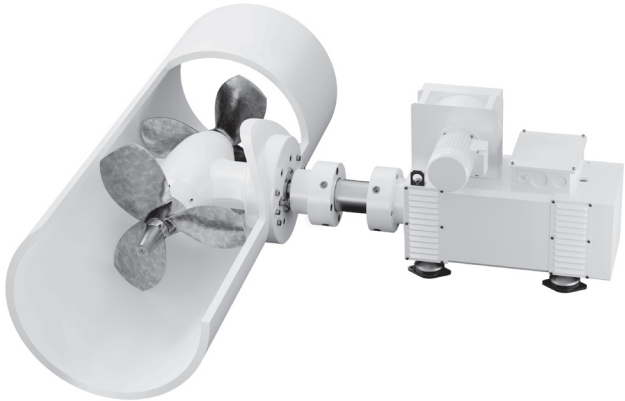
Grande attenzione è stata data alla selezione dei materiali. Tra queste spicca la resina spatolata, scelta per rivestire le superfici dei bagni in sostituzione del marmo, utilizzato

esclusivamente sul Main Deck per i lavabi del bagno armatoriale e del dayhead. I legni impiegati, certificati FSC, sono il risultato di un'attenta ricerca: l'olmo antico, utilizzato per i pavimenti interni di tutti i ponti, conserva i nodi naturali del legno e viene lavorato in elementi di diverse larghezze e lunghezze, per sfruttare ogni parte dell'albero. Sulle pareti, invece, è stato scelto il frassino rigato, selezionato con grande attenzione per ottenere il pattern ideale per questo yacht.

M/Y Juno's 7 è ideale per garantire lunghe navigazioni sicure, grazie a un layout studiato nei minimi dettagli per garantire il massimo livello di privacy e alla grande capacità di stivaggio.

AD AMSTERDAM COME NUOVA PROPOSTA PER YACHTS

Il maxi-stabilizzatore elettrico



AMSTERDAM – CMC Marine presenta le sue più avanzate soluzioni di stabilizzazione e controllo per yacht al METS Trade di Amsterdam.

dam, in programma da ieri a domani 21 novembre. Tra le novità esposte, il più grande stabilizzatore elettrico sul mercato, il modello LR250, e il sistema Thruster TP75EA, tra i più utilizzati nel range 38-45m con oltre cento installazioni ad oggi. Gli stabilizzatori fanno ormai parte dei meccanismi indispensabili per il confort a bordo sia quando uno scafo è all'ancora e sottoposto al rollio delle onde, sia quando è in navigazione. I progettisti e produttori stanno anche varando sistemi di stabilizzazione sia automatici che asserviti per imbarcazioni di stazza sempre minori, consapevoli che nella nautica a motore specialmente, le ore di fruizione da fermi sono sempre maggiori che quelle in navigazione veloce.

PRESENTI AL SALONE METSTRADE DI AMSTERDAM

Innovazioni Furuno per la nautica



AMSTERDAM – Anche Furuno Italia è presente alla nuova edizione del METSTRADE di Amsterdam, in corso nella bella città olandese.

In questa occasione, Furuno Italia ha presentato la vasta gamma di soluzioni innovative dedicate alla nautica da diporto e allo yachting insieme ad alcune novità: La nuovissima serie di Display Multifunzione NavNet TZTouchXL – I nuovi remote control unit MCU006 e MCU006H – L'innovativo Furuno Integrated Control System - Super Yacht – Gli ecoscandagli TruEcho CHIRPTM FCV-600 & FCV-800 – Il Radar Display FR-12 – I Flex Function Display SFD-1010 & SFD-1012 – Chartplotter Ecoscandaglio GP-1971F – Autopilota NAVpilot 300 – Il nuovo Autopilota NAVpilot-1000.

L'azienda sottolinea anche che il Display Multifunzione NavNet TZTouchXL da 16” è stato selezionato per il prestigioso DAME Design Awards 2024 nella categoria Navigazione & Comunicazione.

PER LA 38° EDIZIONE DEL SALONE NAVIGARE

Tutta Napoli a Mergellina



NAPOLI – Oltre trentacinquemila persone hanno visitato, già nei primi giorni, la 38ª edizione del salone nautico internazionale Navigare conclusa domenica scorsa al molo Luise di Mergellina. L'evento, ha subito solo una temporanea battuta d'arresto per il maltempo, ma è seguito il rush finale con buone condizioni atmosferiche.

Nello specchio d'acqua del porto turistico partenopeo erano presenti più di 100 imbarcazioni, tra gozzi, gommoni motoscafi open e cabinati, oltre numerosi yacht tra i 18 e 30 metri. Un villaggio sulla banchina, con stand di accessoristica, motori marini e servizi, ha completato l'accoglienza per il pubblico.

La formula vincente della ma-

nifestazione voluta dagli organizzatori, con l'ingresso gratuito e la disponibilità di poter provare le imbarcazioni presenti in mare, è risultata la plus che ha consentito di registrare una grande affluenza di pubblico. Il Salone Nautico Internazionale di Napoli, giunto alla sua 38ª edizione, è infatti un appuntamento al quale gli amanti del mare, e in particolare delle imbarcazioni, non rinunciano mai anche perché rappresenta l'ultimo incontro cittadino per decidere l'acquisto di una barca in vista del prossimo anno.

“Sappiamo che l'evento rappresenta un'occasione importante, forse l'ultima della stagione, per gli armatori napoletani e italiani – afferma Gennaro Amato, presidente di Afina, società organizzatrice della kermesse –, per questo motivo non vogliamo che si paghi alcun biglietto di ingresso per decidere se cambiare o acquistare una imbarcazione. Poi, per i più indecisi, diamo appuntamento a dicembre a Roma”.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Il dilemma sul “bivio” TDT

tori, delle associazioni di categoria e dei sindacati - l'esigenza di non declassare lo storico ruolo di porto container, assecondando la prevalenza al piano industriale del TDT che presumibilmente (nessuno pertanto ha avuto modo di conoscerlo salvo l'AdSP, dicono nel cluster) apre larghi spazi ai traffici ro/ro e ro/pax di cui Grimaldi è uno dei principali vettori europei. Era stata

preceduta da un'altra nota ufficiale, questa volta firmata dal direttore generale del TDT ingegner Mignogna, con cui si diffidava Confindustria Costa Toscana & C. a "intraprendere qualsiasi azione tesa a provocare un danno ingiusto" nei confronti del TDT, individuando nella presa di posizione già espressa dal cluster portuale la volontà esclusiva di favorire "gli interessi di alcuni operatori portuali associati, preoccupati di mantenere la propria rendita di posizione". Siamo dunque non solo a una doverosa dialettica sul futuro del porto contenitori, da mantenere

nell'ambito del principio - finora mai messo in dubbio - della difesa da parte di tutti, AdSP in primis - degli interessi del porto, ma anche a qualche stiletta da entrambe le parti dello schieramento: colpi di fioretto per adesso, ma nel sottofondo si sentono anche rumori di sciabole.

*

Documenti a parte e tralasciando un attimo di valutare quanto nel porto e nel suo retroporto si viva e si lavori da quasi mezzo secolo grazie ai contenitori, il tema principale è

se Livorno, con la sua posizione e i suoi collegamenti stradali e ferroviari debba difendere ancora una realtà di porto full-container (o almeno anche principalmente container) o invece aprire la mente anche all'evoluzione dei traffici ro/ro, che già ne fanno uno degli scali importanti della costa tirrenica e non solo. L'andamento mondiale dell'automotive è ormai accertato: l'Europa costruirà sempre meno macchine, e ne importerà sempre di più - malgrado le annunciate misure protettive - dall'estremo oriente: Cina, India, Corea, Giappone, anche con fabbriche "cacciavite" ai margini. Sono dati di fatto. Però ci vuole equilibrio per conciliare la realtà d'oggi - quella dei contenitori che danno pane e companatico a migliaia di piccole e medie imprese locali - e quella di domani (anzi domattina) che non può sacrificare traffici ro/ro sulla valanga di auto in importazione, con il corollario altrettanto importante delle Autostrade del Mare e dei traffici turistici.

È possibile conciliare questi aspetti del dilemma? Dobbiamo dare atto a entrambe le parti - l'AdSP di Luciano Guerrieri che difende i diritti del "multipurpose" Grimaldi e il cluster portuale delle imprese e delle associazioni che si battono perché non si rinunci a nemmeno un metro quadro di aree e banchine dei Teu - di un confronto forte ma ancora nell'ambito del reciproco rispetto. Nel frattempo, occhio a non perdere di vista altri aspetti: si parla di un Faldo (l'autoporto di Collesalveti) che starebbe passando ancora di mano con progetti di aumentare ancora i traffici auto; si parla di una rivoluzione anche dei servizi Teu, con Hapag Lloyd, che scala il TDT nel servizio A16, pronta a lasciare l'A16 per entrare non Gemini con Maersk e lasciare dunque Livorno (quasi 1000 teu a settimana che se ne vanno) con un parziale recupero su Lorenzini dell'A16 e del ventilato TEX dalla Turchia. Poi

ci sono altri problemi: perché il marina del Mediceo ancora non parte malgrado gli annunci di questa primavera? C'è il Comune che si è messo di mezzo sugli immobili? E perché Montano, che ha un bacino galleggiante di nuovo arrivo da piazzare, non trova uno spazio per farlo lavorare? Infine: perché i quasi 100 mila mq quasi pronti sulle vasche di colmata in attesa della Darsena Europa, già utilizzabili forse per stivare auto e altri carichi, non vengono subito messi sul "mercato"? Gli uffici dell'AdSP su tema sono inchiodati dalla burocrazia dell'intreccio di ministeri per i permessi: ma si stanno sparando cannonate o sassolini?

Mi fermo con gli interrogativi con questo ultimo: alla vigilia di una tanto attesa, dibattuta, sperata (e anche temuta) riforma del sistema portuale nazionale e delle sue regole, non è che a Livorno si tenda a guardare più il dito che indica la Luna piuttosto che la Luna?

Confitarma a Palazzo Chigi

di bilancio, alla presenza, fra gli altri, del sottosegretario Alfredo Mantovano e dei ministri Giancarlo Giorgetti, Adolfo Urso, Giuseppe Valditara e Paolo Zangrillo.

Il direttore Generale Luca Sisto, in rappresentanza del presidente, ha richiamato l'attenzione del Governo sul ruolo strategico del trasporto marittimo per il Paese, sia in termini industriali che sociali, garantito da un'industria nazionale dello shipping che si fonda su due pilastri imprescindibili come il Registro internazionale e la Tonnage Tax.

"Registriamo responsabilità ed equilibrio" - ha sottolineato in apertura Luca Sisto - "in questa legge di bilancio e nell'azione del Governo, che ringraziamo per aver definitivamente interrotto la demarittimizzazione della nostra Nazione rimettendo il mare al

centro delle politiche di sviluppo dell'Italia. Quel mare che - per usare le parole del nostro presidente del Consiglio alla recente Assemblea di Confitarma - è la linea blu che disegna la fisionomia dell'Italia e la rende unica".

L'incontro - continua la nota - ha fornito a Confitarma l'occasione per condividere con il Governo le proposte dell'armamento nazionale contenute in un pacchetto di norme per la semplificazione, la competitività della bandiera italiana, l'incrementazione del trasferimento modale strada-mare e l'occupazione. "Dall'interlocuzione è emerso che le nostre istanze sono in linea con l'azione tracciata dal Governo per lo sviluppo del Paese, partendo dalla necessità di semplificare l'ordinamento, di sostenere la competitività dei settori industriali nazionali, di proseguire la valorizzazione della formazione professionale, in particolare degli ITS."

Alla fine dell'incontro, il direttore generale di Confitarma ha consegnato ai ministri presenti le proposte dettagliate per la legge di bilancio.

Presidenti AdSP Dardani scrive

A questa domanda tenterà, non di dare risposte, bensì di richiamare memorie di un passato troppo rapidamente dimenticato, un libro che viene pubblicato a puntate a partire da lunedì scorso, sul giornale online nicolaporro.it.

Il libro, scritto dal giornalista genovese Bruno Dardani, uno dei veterani dell'informazione portuale e logistica, intende far scorrere la storia dei porti italiani attraverso quella dei presidenti che più hanno contribuito a modificare, - ancora oggi purtroppo in modo parziale e in attesa di una reale riforma, sottolinea Dardani - le norme che regolano l'attività portuale; "e specialmente a scardinare quel reticolo di interessi che per decenni aveva reso sin troppo facile il compito dei porti del Nord Europa impegnati con successo a dirottare verso le loro banchine anche le merci italiane in fuga dai nostri scali".

SUL DIBATTITO RELATIVO ALL'UTILIZZO DEL TDT DI LIVORNO

La lettera del cluster portuale

LIVORNO – “Riteniamo necessario – così inizia la nota indirizzata all’Autorità Portuale da tutte le firma del cluster labronico – circostanziare le ragioni del dissenso manifestato all’interno dell’Organismo dalle nostre associazioni, che lungi dal “basarsi su un unico punto”, muove dall’esigenza ampiamente avvertita di regole certe che assicurino il rispetto degli obiettivi del PRP per il Porto Contenitori e un’utilizzazione delle nuove aree consolidate sulla vasca di colmata che meglio risponda all’interesse pubblico generale.

Anche in risposta alla nota di Confitarma del 29.10.2024, che ha fatto riferimento “ad interessi personalistici e strumentali” che vorrebbero “incapsulare le destinazioni funzionali degli spazi portuali in schemi rigidi suscettibili di rallentare se non di bloccare le destinazioni portuali”, ci preme richiamare i seguenti punti fermi.

In primo luogo non si può equivocare sul contenuto delle previsioni del Piano Regolatore Portuale che, per quanto riguarda il Porto Contenitori, indica nella relativa scheda tecnica che (i) “le aree del Porto Contenitori coincidono con quelle del Terminal Darsena Toscana che attualmente è appunto il terminal del porto di Livorno specializzato nel traffico di contenitori” e che (ii) in attesa che venga realizzato il terminal della Piattaforma Europa “il Porto Contenitori negli obiettivi di piano dovrà consolidare gli attuali volumi di traffici e consentire un trend di crescita compatibile con l’attuale dotazione infrastrutturale”. Quest’ultimo riferimento “all’attualità” dei “volumi di traffici e trend di crescita” è da ricondursi al momento dell’adozione del PRP, prima cioè che il 30.09.2014 venisse rilasciato alla soc. Terminal Darsena Toscana l’Atto Suppletivo all’accordo sostitutivo di concessione che prorogava la durata della concessione fino al 31.12.2031 e tanto impone che si misuri il rispetto dei trend di crescita dei traffici containerizzati previsti dal piano di impresa 2013-2018 che fu prodotto dalla società per conseguire la proroga decennale e che avrebbe dovuto poi essere tempestivamente aggiornato.

Tanto meno si può equivocare sulla coerenza di quelle previsioni del PRP, perché il Consiglio di Stato ha ripetutamente chiarito che “la discrezionalità amministrativa” non può derogare alle destinazioni funzionali imposte dal PRP alle aree portuali, posto che “stante la natura di pianificazione territoriale delle disposizioni contenute nel PRP ... non ne è consentita una interpretazione flessibile” (Cons. Stato, Sez. V, 21.11.2022, n. 10247), indicando da ultimo che è cogente per ciascun terminalista anche il rapporto di prevalenza stabilito dal PRP tra funzioni principali caratterizzanti e funzioni secondarie “solo ammesse e non caratterizzanti” (Cons. Stato, Sez. V, 15.10.24, n. 8263).

Da qui la nostra proposta di intervenire con un adeguamento tecnico funzionale che individui con chiarezza le aree e gli accosti della Sponda Ovest della Darsena Toscana sulle quali possano essere svolte funzioni secondarie non caratterizzanti.

Del resto l’AdSP ha già fatto ricorso allo strumento dell’ATF nel 2020, introducendo una variante cartografica relativa alla Sponda Ovest della Darsena Toscana (pur incoerente con gli obiettivi dichiarati

di quell’ATF) che ha circoscritto la caratterizzazione funzionale dell’area Porto Contenitori all’attuale estensione del Terminal TDT, notando all’apparenza come aree confunzione multipurpose quelle che sono poi state oggetto di concessione alla soc. TDT: sicché è tanto più necessario far chiarezza sul rapporto tra funzioni principali e secondarie nell’area che resta caratterizzata nella cartografia come “specializzata nel traffico contenitori”.

In secondo luogo, proprio “in attuazione delle politiche e normative euro unitarie e di settore” sulla libera concorrenza e sulla contendibilità delle risorse limitate, dovrà verificarsi se lo svolgimento di funzioni “secondarie ammesse” dal PRP sia o meno compatibile con lo scopo della concessione rilasciata per il “Terminal della Darsena Toscana” e comunque se si tratti di attività coerenti con il Piano di impresa presentato per ottenere la proroga della concessione fino all’anno 2031. Dovrà considerarsi in proposito che se anche la scheda normativa annovera fra le funzioni secondarie ammesse nel Porto Contenitori la “movimentazione e di stoccaggio di auto nuove”, la possibilità di svolgerle deve essere contemplata nello scopo della concessione, mentre i traffici di auto nuove (funzioni C7) sono distinti e non confondibili con quelli di “merci convenzionali” o c.d. merci varie (C1). Così, una concessione che abbia per scopo lo svolgimento di traffici containerizzati e di merci varie non consentirà di svolgere movimentazione o stoccaggio di auto nuove, anche perché il Consiglio di Stato ha ben chiarito che “il termine ‘merci varie’ non può certamente comprendere i materiali rotabili” (Cons. Stato, Sez. V, 21.11.2022, n. 10247); né l’AdSP potrebbe consentire una modifica dello scopo della concessione se non mettendo nuovamente a gara la concessione che venisse a mutare scopo.

In terzo luogo, non può dimenticarsi che l’art. 7 del “Regolamento recante disciplina per il rilascio delle concessioni” approvato con Decreto del Ministero delle infrastrutture n. 202/2022, stabilisce che il trasferimento delle quote di controllo di una società concessionaria sia soggetto alla “preventiva autorizzazione dell’autorità concedente”, chiamata a verificare prima del suo rilascio “l’eventuale incidenza della modificazione della compagine societaria sull’attuazione del programma degli investimenti e delle attività presentate dal concessionario nonché sul relativo piano economico finanziario”. Non consta se una tale verifica sia stata o meno effettuata in via preventiva al momento della cessione della quota di controllo della società TDT, ma all’evidenza la destinazione delle aree in concessione a traffici di auto nuove comporta – al di là della sua compatibilità con le destinazioni di PRP e con lo scopo della concessione – un’inevitabile incidenza sul programma delle attività presentato per ottenere il prolungamento della concessione.

Né può trascurarsi il richiamo operato dall’Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato nel provvedimento n. 31023 assunto nell’adunanza del 10.01.2024, con il quale ha stabilito di non avviare l’istruttoria di cui all’art. 16 comma 4 della L. 287/1990 rispetto all’acquisizione del controllo della soc. TDT da parte dell’attuale socio di maggioranza, di fronte al rischio che la riduzione degli spazi

a disposizione dei traffici container e la rinuncia ad investimenti diretti a potenziare il terminal container possa spingere compagnie operanti in questo settore ad abbandonare il porto di Livorno. In proposito l’AGCM ha ritenuto che le prerogative spettanti all’AdSP possano adeguatamente assicurare che il nuovo controllante “gestisca il terminal container nell’interesse del mantenimento e dello sviluppo del traffico container del porto di Livorno, così come attualmente previsto nei piani di sviluppo del medesimo porto” anche considerato che “in particolare, eventuali modifiche della destinazione degli spazi dei due terminal dovranno essere concordate con la AdSP-MTS e assoggettate al rispetto dei suddetti obiettivi di sviluppo definiti dall’ADSP-MTS stessa”.

Sempre in questa prospettiva avevamo avanzato la proposta di inserire nel POT un chiaro indirizzo circa il futuro utilizzo delle aree consolidate sulla vasca di colmata, che dovrebbe rimanere impregiudicato in pendenza delle consultazioni preliminari al rilascio delle concessioni per il futuro terminal della Darsena Europa: proposta non accolta dal Presidente, né dal Comitato di Gestione, che nella delibera di approvazione del POT ha poi ommesso ogni richiamo alla proposta. Non può infatti sfuggire che – fino all’avvio di una procedura di evidenza pubblica per la realizzazione del futuro terminal accessibile dal mare – una loro utilizzazione parziale e frazionata consentita all’attuale concessionario del Terminal Darsena Toscana non le renderebbe liberamente contendibili e condizionerebbe il futuro progetto di sviluppo e di infrastrutturazione della Piattaforma Europa.

Per tutte queste ragioni, si chiede che il Presidente dell’AdSP riferisca sulle iniziative che intenda assumere, attraverso atti di indirizzo e di pianificazione e fattiva attività di verifica, per salvaguardare (i) “l’interesse del mantenimento e dello sviluppo del traffico container nel porto di Livorno così come attualmente previsto nei piani di sviluppo del porto” giusta le indicazioni dell’AGCM, (ii) la coerenza delle attività svolte sulle aree e sulle banchine del terminal TDT rispetto allo scopo della concessione, (iii) il raggiungimento degli obiettivi del Piano di impresa e degli investimenti presentato dalla società per ottenerne il prolungamento, (iv) la contendibilità delle aree e delle banchine che si intendesse destinare a nuove funzioni e (v) la legalità nell’esercizio della concorrenza.

Attendiamo un sollecito e circostanziato riscontro confidando che il dibattito su ciascuno di questi aspetti possa avvenire nei competenti consessi con la massima trasparenza e pubblicità.

Nereo Paolo Marcucci - Confindustria Marco Dallì - ANCI art. 16-18; Alessio Ciampini - FISE-Uniport art. 16-18; Gloria Dari - Fedespedi; Roberto Alberti - Assiterminal; Jean François DAHER - Assologistica; Valeria Gassani - Assofer; Laura Miele - Asamar Federagenti; Jari de filicaia - ANCI agenzie del lavoro art. 17 Corrado Nerl - UNEM.

Lo hanno condiviso in continuità con quanto richiesto nel Giugno 2024: Giovanni Tognotti - Speditmar; Ivan Ferrucci - Legacoop Area Vasta Costiera; Massimo Angioli - CNA Fita Livorno; Mario Bartoli - Confetra Toscana.

Un'eccellenza marittima internazionale a Genova



Genova Headoffice

Torino • Milano • Bologna • La Spezia • Civitavecchia • Roma

Napoli • Gioia Tauro • Bari • Ravenna • Ancona • Venezia • Trieste

Mediterranean Shipping Company Italia S.p.A.

Via Balleydier, 7N - 16149 Genova

Tel. +39 010 64721 - Fax 010 6472409 - E-mail ita-info@mscnavi.it



www.lenavigroup.it

UN MESSAGGIO DAL COORDINAMENTO NELL'EQUITY PAY DAY

Donne e parità salariale

LA GAZZETTA MARITTIMA

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
redazione@gazzettamarittima.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a.r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI Associata all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione
anche parziale di articoli, grafici
e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta
ecologica



ANCONA – Il coordinamento Donne della Società nazionale di mutuo soccorso cesare Pozzo - Ets con la presidente Dina Defeudis, nella sede istituzionale della Regione ed alla presenza della Commissaria alle Pari opportunità Eglantine Groppa, ha voluto lanciare un messaggio di attenzione ed impegno al problema della parità salariale fra uomo e donna, da cui dipende gran parte delle possibilità di accedere alle cure sanitarie della famiglia. Un impegno nell'ambito della giornata nazionale dell'Equal Pay Day, sottolineato dal presidente

di CesarePozzo Marche, Mauro Giuliani e dal presidente nazionale Andrea Giuseppe Tiberti che hanno ribadito la volontà di lanciare un messaggio alle istituzioni e alle forze politiche tutte per un intento unitario volto al raggiungimento della parità salariale. Tiberti ha ricordato la storia della più antica Mutua d'Italia, la CesarePozzo, che di queste battaglie ha fatto la sua sfida dal 1877 ad oggi.

"Emancipazione e uguaglianza di genere: ancora un passo avanti verso l'equità salariale", questo il titolo dell'incontro alla presenza degli amministratori, dal Comune di Ancona con l'Assessore alla pari opportunità Orlanda Latini, al sindaco di Falconara e componente direttivo regionale Anci Marche Stefania Signorini, al presidente Upi Giuseppe Paolini.

"Un diritto universale da cui dipende il futuro del Pil non solo del nostro Paese" è stato detto ma "l'efficienza economica e lo sviluppo sostenibile". Lo stipendio della donna che lavora è ancora troppo lontano da quello del collega uomo, in quasi tutti i mestieri e le professioni e ciò è inaccettabile.

Esempi, testimonianze e soluzioni sono stati portati dagli interventi di Valeria Talevi in rappresentanza dei sindacati Cgil, Cisl e Uil, da Elisabetta Fenucci Presidente della Cna Marche e da Monia Mancini della segreteria di Cittadinanza Attiva e Luigino Quarchioni portavoce del

Forum del Terzo Settore. Forte il contenuto educativo dell'incontro: occorre insegnare a scuola e far capire ai ragazzi fin dall'età scolastica quanto l'economia familiare dipenda dal lavoro della donna e dalla sua autonomia, quanto sia importante contrastare la violenza economica e di genere che umilia e affossa il ruolo della donna, ancorché madre, e quanto infine sia fondamentale tutelare il diritto alla gravidanza ed alla educazione dei figli. A tale proposito è stato emozionante il contributo di due filmati didattici sul tema portati dal professor Carlo Cerioni del Liceo Scientifico Da Vinci di Jesi.

"Dobbiamo perseguire l'uguaglianza di genere - ha concluso il presidente della Cesare Pozzo Marche, Mauro Giuliani - non solo per una questione di giustizia e di diritti ma anche per permettere un equo accesso alle cure sanitarie".

-- ALL'INTERNO --	
Settimana Velica 2025.	a pag. 3
I droni Sentinel e le prospettive.	a pag. 3
Protocollo sui valori risorgimentali.	a pag. 3
Marittime e portuali, perché no?	a pag. 4
Ancona, parte super-dragaggio.	a pag. 4
Conclusa la campagna "Plastic Pirates".	a pag. 5
La colletta alimentare.	a pag. 5
Anche le donne VIP in difesa del mare.	a pag. 5
Nucleare e pesca sostenibile, i temi.	a pag. 6
Fermata a Livorno ro/ro sub-standard.	a pag. 5
Traghetti toscani, lo scontro ART.	a pag. 6
Il Circolo Matteotti si autofinanzia.	a pag. 6
Tecnomar Lamborghini al "Temerario".	a pag. 7
Il maxi-stabilizzatore elettrico.	a pag. 7
Innovazioni Furono per la nautica	a pag. 7
Varato il primo 44M Benetti.	a pag. 7
Tutta Napoli a Mergellina.	a pag. 7
La lettera del cluster portuale.	a pag. 8
Donne e parità salariale.	a pag. 9
L'AdSP la vince al TAR.	a pag. 9
Ristorante "pizzicato" dalla Finanza.	a pag. 9

PER UNA CONTESTATA EVASIONE DI 400 MILA EURO IN TRE ANNI

Ristorante "pizzicato" dalla Finanza

LIVORNO – L'attività di polizia economico-finanziaria dei reparti delle Fiamme Gialle coordinati dal comando provinciale del colonnello Cesare Antuofermo, ha portato

a individuare un'attività di ristorazione in pieno centro livornese che, sfruttando indebitamente il cd. "regime forfettario", ha evaso il fisco per oltre 400mila euro in tre anni, con connesse violazioni IVA per oltre 30mila euro.

L'attività ispettiva ha avuto ad oggetto il controllo sul corretto utilizzo del regime forfettario, un regime fiscale di favore previsto, a determinate condizioni, dalla legge. 190/2014 (modificata nel 2022). I militari hanno riscontrato come l'esercente non abbia rispettato i previsti requisiti poiché gli effettivi reali ricavi conseguiti, come individuati e ricostruiti dalle Fiamme Gialle, hanno superato notevolmente le soglie reddituali della normativa. Per le tre annualità oggetto di controllo è stata quindi contestata l'infedele presentazione delle dichiarazioni imposte dirette, nonché l'omessa dichiarazione ai fini IVA. La complessa attività è durata circa tre mesi poiché è stato necessario ricostruire tutto il reale flusso economico-finanziario



Cesare Antuofermo

dell'esercente.

Le attività di polizia economico-finanziaria dei finanzieri continuano e molteplici sono già in corso - sottolinea la nota del comando - per perseguire queste forme particolarmente fastidiose e consistenti di evasione fiscale, tutelando i cittadini e gli imprenditori/professionisti che vivono e lavorano nel rispetto delle regole e dei principi sanciti, in primis, dalla Costituzione Italiana.

PER L'AREA EX PARCO MINERARIO DI PIOMBINO

L'AdSP la vince al TAR

PIOMBINO – Un porto in continua crescita, una "sete" di aree per insediamenti operativi che bussano da tempo alla porta, e un'area che, un tempo indispensabile per lo sviluppo de complesso siderurgico oggi di fatto bloccato, può essere secondo l'AdSP meglio utilizzata ai fini della logistica portuale.

Sulla vicenda, che ha visto le aree in questione anche nelle prossime aspettative di imprese come Jsw e Piombino Logistic, l'AdSP ha

ottenuto dal Tar di Firenze l'autorizzazione a riprendersi e assegnare i circa 14 ettari tanto contesi, che erano provvisoriamente gestiti dalle due imprese ricorrenti.

Soddisfatto il presidente dell'AdSP Luciano Guerrieri, che da ex sindaco di Piombino conosce molto bene la vicenda della siderurgia e da presidente del porto l'esigenza della nuova logistica a servizio dello scalo in costante crescita.

Sulla siderurgia è intanto pre-



Luciano Guerrieri

annunciato per fine mese (il 27) a Roma un incontro ministeriale per definirne futuro e prospettive. Ma il porto, dicono gli operatori, non può aspettare tempi lunghi.



Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

William Shepherd
port agents since 1875



IMPRESA STORICA D'ITALIA

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.

Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

A Stoccarda l'IA

le aziende e per la stessa logistica. Le aziende - dicono gli organizzatori della due giorni di Stoccarda - sono alla ricerca di una guida esperta per sfruttare l'IA in modo rapido e sicuro per trasformare e potenziare le proprie attività. Secondo Gartner, entro il 2025, il 100% dei progetti di assistenza virtuale, per clienti e agenti basata sull'IA generativa che non sono integrati con i moderni sistemi di gestione della conoscenza non raggiungeranno gli obiettivi di customer experience e di riduzione dei costi operativi. eGain presenta all'evento la sua pluripremiata soluzione AI Knowledge Hub per l'intero prodotto. Inoltre, fedele al motto dell'evento "Per i professionisti, dai professionisti", eGain discuterà oggi anche le lezioni apprese e le migliori prassi per il successo delle aziende che intraprendono il loro viaggio nell'IA generativa e nella modernizzazione della conoscenza.

Il turismo visto con l'IA

e organizzata da Fondazione Sistema Toscana, Toscana Promozione Turistica e PromoFirenze, la manifestazione, giunta alla sua sedicesima edizione, si conferma uno dei principali appuntamenti in Italia per gli operatori turistici e gli innovatori digitali. Il programma, curato da un nutrito numero di esperti sotto la direzione scientifica di Francesco Tapinassi, affronta da varie angolature i quattro temi principali: Destination, Digital Strategy, Food & Wine Tourism e Hospitality. Per la due giorni attesi nel capoluogo toscano i rappresentanti dei maggiori player del turismo

da Booking.com a Google Travel, da Airbnb a The Data Appeal Company insieme al CONI, Mastercard, Almaviva e a realtà come Vinitaly e Slow Food, solo per citarne alcune. Ampia anche la rappresentanza delle catene alberghiere come Four Seasons, Starhotels, Marriott International, Voihotels. Non mancheranno poi ricerche esclusive come quelle di PhoCusWright, Wine Meridian e dell'Università Bocconi. Oltre al filo rosso del rapporto tra AI e valore umano di cui si parla in questi giorni anche al G7 di Firenze, altri temi caldi di BTO saranno i cambiamenti climatici i cui riflessi verranno approfonditi, tra gli altri, dal climatologo Luca Mercalli; la robotica al servizio del turismo con Francisco Javier Martin Romo country manager di Keenon Robotics, e poi Michael J. Casey, uno dei principali esperti mondiali di blockchain, la sicurezza informatica con Davide Rota, ceo di Tiscali, il boom del turismo caseario di cui parlerà Roberta Garibaldi mentre il conduttore tv Emilio Casalinì, ci guiderà alla riscoperta del turismo slow incentrato su comunità locali e biodiversità e poi focus su dimensione e confronto internazionale per le destinazioni, da Visit Berlin a Turisme de Barcelona, da Budapest alle Asturie passando per Bordeaux, Amsterdam e Liverpool. La sfida di BTO 2024 sarà quella di raccontare da varie angolature come l'AI possa valorizzare l'esperienza turistica mantenendo il tocco umano e l'autenticità culturale. Il ricco programma si articola in 4 topic: Digital Strategy, Destination, Food & Wine Tourism e Hospitality. In tempi di crescente valore del turismo anche crocieristico sull'economia della nostra area - secondo gli ultimi dati, il turismo delle crociere "pesa" sul PIL nazionale oltre il 12%, l'intero comparto turistico sfiora il 25% nelle proiezioni per l'anno prossimo - saper interpretare e valorizzare il ruolo dell'IA diventa fondamentale.



container frigo « box » prefabbricati

YOUR WORLDWIDE CONTAINER PROVIDER

- CONTAINER DA 10' A 45' STANDARD O SPECIALI
- VENDITA E NOLEGGIO OPERATIVO O DI LUNGO TERMINE ANCHE CON RISCATTO
- CONSEGNE IN TUTTO IL MONDO
- AMPIA DISPONIBILITÀ DI CONTAINER USATI, RIPARATI E CERTIFICATI
- SERVIZIO DI LOCALIZZAZIONE E CONTROLLO REMOTO

+39 0586 20111 info@sogeseitalia.it www.sogeseitalia.it

LIVORNO Interporto Toscano "Amerigo Vespucci" Via delle Colline 100 - Collesalveti (LI)

NOLEGGIO E VENDITA CELLE FRIGO

Idea Freddo
www.ideafreddo.it



NOLEGGIO E VENDITA CONTAINER DRY E SPECIALI

Stock Solution
www.stocksolution.it



NOLEGGIO E VENDITA BOX PREFABRICATI

QuickBox
www.quickbox.info



Da IA Google: "Umano"

delle tre leggi della robotica ("Un robot non può far alcun male a un umano, un robot deve obbedire sempre a un umano, un robot deve impedire che sia fatto del male a un umano" sono state già quasi mezzo secolo fa la dimostrazione della preoccupazione di garantirsi. Tutto bene? Quasi. Perché a leggere la notizia proveniente dal Michigan, secondo cui l'IA di Google avrebbe risposto a uno studente che come umano ormai non serviva

più ("Sei uno spreco di tempo e di risorse, non servi più. Per favore, muori") c'è da avere qualche preoccupazione. Google si è prontamente scusata ed ha approntato nuovi filtri, attribuendo l'orribile risposta a un malfunzionamento. Ma il povero studente s'è davvero terrorizzato. E qualche pensiero molesto può venire anche a noi.

Fincantieri verso

strategica, che non solo conferma la visione sottostante il nostro

Piano Industriale ma permettono di migliorare ulteriormente le previsioni di crescita per fine anno. Il livello del portafoglio ordini, raggiunto in tutti i segmenti, rappresenta il riconoscimento del nostro ruolo distintivo e della competitività della nostra offerta, in un mercato globale sempre più articolato. Questo risultato non è solo una risposta alle sfide di oggi, ma è anche il segno di una fiducia nel futuro della cantieristica ad alta complessità costruita con il nostro ecosistema di dipendenti, partner fornitori, clienti e istituzioni. I risultati dei primi nove mesi dell'anno, che confermano

un forte aumento dell'EBITDA, testimoniano l'efficacia delle azioni intraprese per migliorare i margini in tutti i segmenti di business, con un approccio disciplinato che ci ha permesso di generare cassa e accelerare il percorso di deleveraging in netto anticipo rispetto al Piano". Folgiero ha concluso: "In questo scenario, la nostra espansione nella dimensione subacquea è un segnale del coraggio e della capacità di innovare che contraddistinguono Fincantieri, impegnata a coniugare l'eccellenza del "Made in Italy" con una visione di crescita sostenibile e di lungo respiro, con il capitale umano al centro".



U. DelCorona & Scardigli s.r.l.

SINCE 1874

GLOBAL LOGISTICS PROVIDER



YOUR TRUST IS OUR SUCCESS



delcoronascardigli.com



La nostra controllata DCS Fiorini, con risorse umane specializzate, si è focalizzata anche sul continuo aggiornamento dei temi doganali. E' pertanto in grado di fornire assistenza e consulenza in Dogana e di organizzare seminari di approfondimento su tale materia complessa e delicata.



ITALY - USA - CANADA - MEXICO - CHILE - BRAZIL - RUSSIA - U.A.E. - CHINA - INDIA - AUSTRALIA - U.K. - SPAIN - SLOVENIA